l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

FIORENTINA - JUVENTUS 2-0 — Battendo i bianconeri torinesi, i viola hanno conseguito il diciannovesimo risultato utile eguagliando così il record della migliore serie iniziale detenuto da Bologna e Inter. Nella telefoto uno dei tanti attacchi dei ragazzi di Bernardini: VIOLA in uscita soffia la palla all'accorrente BIZZARRI

Condannato il Bologna?

In testa anche il Torino non resiste al ritmo di Fiorentina e Milan

Nel giro di 2' la Fiorentina supera una vivace Juve (2-0)

Le reti realizzate da Montuori e Prini — Una bella prova dei giovani bianconeri

FIORENTINA: Toros, Magnini, Rosetta, Cervato, Chiappella, Segato, Bizzarri, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.
JUVENTUS: Viola, Corradi, Nay, Opezzo, Frateschi, Emoli, Colella, Bartolini, Caroli, Boniperti, Praest.
ARBITRO: Piemonte di Monfalcone.
MARCATORI: al 42' della ripresa, Montuori, al 44' Prini.
NOTE: pubblico 30.000 persone circa. Tempo freddo con forte vento di tramontana, terreno buono, calci d'angolo 12 a zero in favore della Fiorentina.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 26 — Ci sono voluti 87 minuti alla Fiorentina per riuscire ad avere ragione della vivace Juventus, una squadra lontana dalle sue illustri tradizioni di bel gioco, ma pugnace e ricca di entusiasmo. Una Juventus inedita, quindi, per i fiorentini, una squadra che ha fatto sudare le proverbiali sette camicie agli uomini di Bernardini e che non meritava, forse, una sconfitta così severa.

La vittoria, nel complesso, i viola se la sono guadagnata per la bravura e la costanza con cui si sono lanciati all'arrembaggio, più ancora che per l'acume tattico e l'astuzia di gioco. A nostro parere, però, una sola rete di scarto avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro.

La partita è stata interessante, ma il vento ha notevolmente dominato il giuoco che in condizioni normali sarebbe stato sicuramente migliore.

La Fiorentina col debuttante Toros in porta (un debutto per modo di dire, perchè è stato raramente impegnato) e priva del classico Julinho, non è stata molto precisa e felice nella prima linea, dove soltanto Montuori sempre padrone della palla, lucido e scaltrissimo, e l'infaticabile Gratton sono stati degni della loro fama, mentre Virgili ha trovato nel vecchio ed indomabile Nay un guardiano difficilissimo da superare. Volenterosamente parsimoniosi Prini e Bizzarri, mentre nella retroguardia è stato capitan Rosetta ad elevarsi su tutti per freddezza, stile e precisione.

Interessante la formazione della Juventus, pur priva di Montico, Garzena e Colombo, impegnati nella nazionale militare, sostituiti da parecchi giovani promettenti, guidati dal sempre classico Boniperti.

Bella la prova del capitano azzurro nel ruolo di mezz'ala: una prestazione continua ed energica, lucida e precisa, degna della sua riconosciuta classe. Dopo di lui bene il centromediano Nay, il terzino Corradi, classico e preciso, ed il giovane Bartolini, un ragazzo ben dotato che ricordiamo capitano della rappresentativa azzurra nel torneo internazionale della FIFA.

La Juventus vince il sorteggio e giuoca col vento in favore, un vento che mette subito a dura prova la capacità dei giuocatori per controllare il pallone.

Attaccano in prevalenza i viola che al 6' sfiorano il paletto con un colpo di testa di Virgili, in seguito a calcio d'angolo, mentre al 10' Toros tocca il primo pallone uscendo su Colella controllato da Rosetta.

Una bella azione al 14' si intreccia tra Chiappella, Gratton, Montuori, ma il tiro finale del cileno va fuori.

Su veloce azione di contropiede Rosetta effettua una perfetta entrata sul lanciatissimo Bartolini, sbrogliando una matassa abbastanza intricata. Al 15' una bella azione in tandem tra Boniperti e Praest, ma «Boni» fallisce il tiro finale mentre Toros tira un respiro di sollievo. E' ancora Boniperti che tenta di imbastire rapide azioni ma è strettamente controllato dal «mastino» Chiappella ed il biondo razionale si arrabbia dimostrando di non gradire troppo il giuoco maschio del suo giovane angelo custode.

La partita procede abbastanza equilibrata, con una certa prevalenza della capolista che cerca di adattare il suo giuoco ai capricci del vento, mentre i bianco-neri tentano invece di sfruttare il vantaggio. Ma bisogna attendere il 26' di gioco per assistere alla prima bella azione che iniziata da Segato, ha visto Montuori superare alcuni uomini con impressionante disinvoltura per poi lanciare con astuzia in un corridoio libero dove si era appostato Gratton. Ma la mezz'ala viola, pur in buona posizione, ha preferito smistare a Virgili e «Pecos Bill» ha calciato fuori un facilissimo pallone da favorevole posizione. Tre minuti dopo risposta bianco-nera: azione Colella-Praest, lancio a Boniperti, ma il tiro del capitano fila alto sfiorando la traversa.

Una fuga veloce di Caroli — un ragazzo energico, ma acerbo — mette in difficoltà Rosetta, ma Magnini affianca il compagno e salva, mentre poco dopo una bellissima azione Boniperti-Bartolini è fermata per fuori gioco.

Finale drammatico

Intanto il vento è ancora aumentato e Viola subito allo inizio della ripresa non riesce a calciare il pallone a terra dalla linea della porta perchè il vento lo fa muovere.

La Fiorentina però non sa sfruttare questo vantaggio. I bianco-neri fanno mucchio nella loro area, i viola avanzano, si formano frequenti mischie, il giuoco peggiora e la vita della rete del sempre calmo Viola diventa sempre più difficile.

Intanto la partita si avvia alla fine, senza che l'assedio della Fiorentina abbia successo. Neppure Cervato ha migliore fortuna perchè un calcio di punizione calciato dal forte terzino della nazionale passa alto.

Improvvisamente al 42' la prima rete della Fiorentina. La palla da Magnini va a Virgili, passaggio sulla testa, poi prende Bizzarri che passa in avanti e Montuori — sempre presente dove c'è il pallone — devia la palla in rete con tocco astutissimo che ha fatto secco il pur attento portiere Viola.

Entusiasmo in tribuna, abbracci in campo, mentre gli juventini sembrano tuttora disorientati. Ne approfittano subito i viola che un minuto dopo su calcio d'angolo consolidano la vittoria. Batte la palla dalla bandierina Bizzarri, riprende Prini e di testa batte ancora il guardiano nazionale.

Sulle ali dell'entusiasmo la Fiorentina va ancora all'attacco e Virgili controlla bene, questa volta un velocissimo pallone poi spara in corsa impegnando Viola in una parata a terra.

Sospinti da Boniperti, i bianconeri tentano la impossibile rimonta ma saranno ancora i viola ad attaccare e Bizzarri in un duro scontro con Nay ha la peggio e deve uscire dal campo zoppicante, ma si riprende presto in tempo, proprio mentre l'arbitro impugna il fischietto per il tradizionale fischio finale.

Intensi ed emozionanti questi ultimissimi minuti e gli spettatori sotto l'impressione di questo finale movimentato si attardano in vivaci discussioni anticipando anche pronostici sulle due consecutive trasferte della Fiorentina sui campi di Padova e Milano.

PASQUALE BARTALESI

LA SCHEDA VINCENTE

Fiorentina-Juventus	1
Genoa-Napoli	1
Lanerossi-Sampdor.	x
Lazio-Triestina	x
Milan-Padova	1
Novara-Bologna	1
Pro Patria-Inter	2
Spal-Roma	1
Bari-Modena	1
Como-Palermo	1
BPD Coll.-Carbosar.	1
Mestrina-Venezia	2
Piacenza-Cremonese	2

Le quote: ai «13» lire 2.373.000, ai «12» L. 93.000. Il Montepremi è di lire 371.977.918.

TOTIP VINCENTE

I corsa: x (1-x-2); II corsa: 2-x; III corsa: 1-1; IV corsa: 2-x; V corsa: 2-x; IV corsa: 1-1.

Le quote: ai «12» lire 932.298, agli «11» L. 93.223, ai «10» lire 11.117. Il Montepremi è di lire 19.578.277.

TORNEO MILITARE

Grecia 1 Italia 1

ITALIA: Luison, Cuttica, Garzena; Montico, Mihalic Invernizzi; Longoni, Colombo, Galli, Vicini, Brugola.
GRECIA: Kreouzas, Panagoulias, Darakis; Marditsis, Linoxylakis, Anghelopoulos; Zounis, Nestoridis, Yphandis, Stamatiadis, Panakis.
ARBITRO: Signor Iman Hussein.
RETI: Nella ripresa: al 28' Yphandis, al 30' Colombo.

(Nostro servizio particolare)

ATENE, 26 — Italia ed Atene hanno oggi chiuso alla pari l'incontro che le vedeva di fronte nel quadro degli

GALLI il centroavanti della «militare»

«internazionali» militari di calcio. 1-1 è stato il risultato finale, un risultato che in relazione al volume di gioco svolto dalle due squadre premia decisamente la squadra di casa, la quale ha anche avuto la fortuna di vedersi annullato dall'arbitro egiziano Iman Hussein una rete di Colombo per un discutibilissimo fuori gioco.

La compagine italiana ha svolto un gioco di buona fattura, cavalleresco e pregevole in linea tecnica. I greci inferiori come classe ai «calciatori-soldati» in grigioverde hanno sopperito egregiamente alla inferiorità tecnica con una maggiore aggressività, specialmente nell'ultima parte della gara, quando gli italiani accusando un poco la

(Continua in 4. pag. 3)

Il punto

Battendo la Juventus negli ultimi minuti di gioco con due reti di Montuori e Prini la Fiorentina ha eguagliato nella terza giornata del girone di ritorno il record della migliore serie iniziale stabilito nel 1934 dal Bologna con 19 partite utili consecutive ed uguagliato due anni fa anche dall'Inter; e nel recupero di mercoledì si offre alla squadra viola la possibilità di conquistare il primato assoluto.

Ai ragazzi di Bernardini basterebbe non perdere in casa del Padova per battere il primato che ora condividono in società con Bologna ed Inter e per mantenere il distacco dai rossoneri da parte loro impegnati mercoledì pure in trasferta, in casa della Sampdoria. E se è vero che anche ieri contro il Padova il Milan ha fornito a S. Siro un'altra conferma delle sue ottime condizioni di salute uscendo vittorioso con quattro reti di Nordahl, Bergamaschi, Dalmonte (rigore) e Ricagni contro una di Bonistalli, è pur vero che il «Marassi» vanta una tradizione assai poco favorevole agli ospiti mentre da parte sua la Sampdoria pareggiando a Vicenza ha dimostrato di essere in grado di ribadire la tradizione casalinga.

Se la Fiorentina merita oggi il posto d'onore per la sua nuova impresa, anche il Bologna per singolare coincidenza e per motivi ben differenti è balzato alla ribalta delle cronache: battuto anche a Novara, lo squadrone che un tempo stabiliva record e faceva tremare il mondo, si trova oggi in una situazione disperata.

Rimasto al penultimo posto a cinque punti dal fanalino di coda bustocco battuto in casa anche dall'Inter (reti di Skoglund, Lorenzi, Fraschini ed Armano su rigore) il Bologna è stato distanziato dalle altre rivali nella lotta per la salvezza e cioè: la Triestina imbattuta in casa della Lazio ove ha visto pareggiare in un autogoal di Molino la rete di Selmosson, il Genoa vittorioso sul Napoli con tre reti di Green, Carapellese e Frizzi contro una di Vitali ed infine lo stesso Novara aggiudicatosi l'incontro diretto con i rossoblu di Campatelli negli ultimi minuti di gioco con due reti di Bronee e Formentin.

Cinque punti così dividono il Bologna dalla Triestina e sei dal Genoa e dal Novara: e ben poco possono sperare i rossoblu dal recupero di mercoledì. Perchè ospite del «Comunale» sarà quel Torino che ha subito ieri ad opera dell'Atalanta (reti di Pellis, Sabatella, Rozzoni e Annovazzi) la seconda clamorosa sconfitta interna consecutiva ed anela quindi ad una pronta rivincita che gli permetta anche di tornare nelle prime posizioni ove è stato scavalcato dalla Spal ieri vittoriosa sulla Roma con un goal di Di Giacomo.

Aggravata la situazione del Bologna già condannata la Pro Patria, escluso il Torino dalla lotta per il primato, i residui motivi di interesse del torneo si accentrano sul duello a distanza tra Fiorentina e Milan e sugli sforzi dei rossoblu per evitare il purgatorio della serie B: alle prossime giornate il compito di fornire gli ultimi schiarimenti.

Per ora non resta che sottolineare come gli sforzi del Milan e del Bologna per raggiungere lo scopo dovranno essere accompagnati da un improvviso ed attualmente imprevedibile cedimento da parte dei viola in testa, e di qualche altra derelitta in coda. Non per nulla l'antico motto latino dice: «Mors tua vita mea»...

• • •

SUL CAMPO DI FERRARA ANCORA UNA SCIALBA ESIBIZIONE DELLA ROMA

Un errato passaggio di Bortoletto facilita la vittoria della Spal (1-0)

Un fiacco tiro all'indietro del mediano giallorosso è stato intercettato da Di Giacomo che ha realizzato il goal decisivo — Comunque la vittoria dei ferraresi è ben meritata — Buona partita di Panetti

SPAL-ROMA 1-0 — Bortoletto, sfortunato protagonista dell'episodio che ha deciso l'incontro, impegnato in uno degli sporadici attacchi giallorossi (Telefoto)

ROMA: Panetti, Eliani, Stucchi, Losi; Bortoletto, Giuliano; Ghiggia, Da Costa, Prenna, Pandolfini, Nyers.
SPAL: Persico, Viney, Ferraro, Lucchi; Morin, Dal Pos; Lofgren, Di Giacomo, Broccini, Fabbri, Dido.
ARBITRO: Bonetto di Torino.
RETE: Di Giacomo al 27' del primo tempo.
NOTE - Spettatori 8 mila circa. Terreno pesante. Pioggia gelata e neve caduta durante la partita. Angoli: 2 per parte. Vari incidenti di gioco ma nessuno di entità rilevante.

(Dal nostro corrispondente)

FERRARA, 26 — Cosa avesse la Roma oggi proprio non sapremmo dirlo. Certo che la squadra solida, amalgamata e pericolosa di tante altre volte oggi era soltanto un pio desiderio. Fosse colpa del nevischio caduto per gran parte della partita, del terreno reso pesante dal disgelo, del fatto che la Spal si è dimostrata sul campo ben più veloce consistente e decisa del previsto od altro ancora, proprio non sapremmo dirlo. Certo ad ogni modo che oggi la Roma ha deluso. Si potrà obbiettare che la Spal è passata in vantaggio al 27' del primo tempo allorchè Di Giacomo riusciva a sfruttare uno sfortunato intervento di Bortoletto, ma anche questa attenuante non basta a giustificare la prova negativa dei giallorossi apparsi già fino ad allora piuttosto giù di corda. Meglio forse pensare ad una giornata grama per Eliani e amici e dimenticare rapidamente questa partita, che se ha avuto un carattere è proprio per merito della squadra di casa, meritatamente vincitrice e affermatasi anzi con un punteggio che probabilmente non esprime la verità su quanto si è visto in campo.

Alla fine mentre Bortoletto, esausto per la gran corrèrsi crollava a sedere sul fango che ricopriva il terreno di gioco gli spallini si abbracciavano esultanti e il pubblico tributava loro un lungo e meritato applauso.

La Spal oggi ha disputato una partita bella e divertente. Sicura e veloce è stata la sua manovra, salda la difesa, omogenea e costante sulla metà campo, agile e pericolosa nella azione della prima linea vivificata da un Lofgren irresistibile, da un Di Giacomo intraprendente e generoso, da un Broccini che sembra avere ritrovato forma e fiducia, e da un Dido [illegible] nel suggerire ed impostare il gioco. Una Spal insomma quale da parecchio tempo non era dato vedere.

Non così la Roma, ripetiamo apparsa per lunghi tratti superata da una Spal più manovriera e scattante. Anche come individualità la squadra giallorossa ha detto poco. Solo in sporadiche occasioni Ghiggia, Da Costa e pochi altri hanno saputo mostrare la loro indubbia classe. Pandolfini ed Eliani apparivano piuttosto in ombra, non sempre tempestivo Stucchi e non parliamo poi di Nyers il quale, quasi a simboleggiare

GIORDANO MARZOLA

(continua in 4 pag. 9. col.)

TUTTO "BIANCOAZZURRO,, IL PAREGGIO DELLA LAZIO CON LA TRIESTINA

Segna Selmosson ma pareggia... Molino (1-1)

Finale quasi "giallo,,: a portiere battuto Bernardin salva sulla linea un tiro di Vivolo, il pubblico reclama il rigore, l'arbitro non lo concede e deve riparare negli spogliatoi protetto dall'ombrello di Vaselli

LAZIO: Lovati, Molino, Sentimenti V, Antonazzi, Burini, Carradori, Muccinelli, Selmosson, Bettini, Vivolo, Olivieri.
TRIESTINA: Soldan, Belloni, Bernardin, Claut, Petagna, Fontana; Lucentini, Szoke, Brighenti, Dorigo, Passarin.
Arbitro: Grillo di Napoli.
Marcatori: Nel secondo tempo al 18' Selmosson, al 28' autorete di Molino.

Il paradosso di questa partita è tutto nell'episodio finale, che ha minacciato di tingere di giallo un incontro assolutamente grigio, noioso e tecnicamente mediocre. Su una rimessa verso l'area triestina, rigurgitante di maglie biancoceleste [illegible] e di casacche azzurro [illegible] spintato il piede di Vivolo che ha [illegible] mente indirizzato la palla verso la porta.

Soldan ha parato [illegible], il giocatore laziale ha replicato nel tiro che stava per dare la vittoria alla squadra, ma Bernardin, proprio sulla linea della porta è riuscito a respingere non si sa bene se di piede (come è sembrato alla maggioranza degli osservatori della tribuna stampa) o con un colpo del braccio teso.

Ci vuol poco a capire cosa possa accadere in una circostanza del genere. Alcuni giocatori laziali hanno reclamato il calcio di rigore; l'arbitro (un curioso napoletano assai

RENATO VENDITTI

(Continua in 4. pag. 8 col.)

Due visioni di Lazio-Triestina - In alto le intemperanze del pubblico nel finale giallo dell'incontro — Sopra: il goal di SELMOSSON che porta in vantaggio la Lazio. Ma dieci minuti dopo pareggerà... MOLINO

SERIE A

I risultati

*Fiorentina - Juventus	2-0
*Genoa - Napoli	3-1
*Lanerossi - Sampdoria	0-0
*Lazio - Triestina	1-1
*Milan - Padova	4-1
*Novara - Bologna	2-0
Inter - *Pro Patria	4-0
*Spal - Roma	1-0
Atalanta - *Torino	3-1

La classifica

Fiorentina	19	12	7	0	37	11	31
Milan	19	11	4	4	48	25	26
Spal	20	8	6	6	26	23	22
Torino	19	8	5	6	27	22	21
Sampdoria	19	8	5	6	28	26	21
Lanerossi	19	6	9	4	18	17	21
Inter	19	9	3	7	33	21	21
Juventus	20	6	9	5	19	22	21
Roma	20	6	8	6	28	27	20
Napoli	20	6	7	7	31	30	19
Atalanta	19	9	1	9	39	38	19
Lazio	19	6	6	7	27	25	18
Padova	19	8	2	9	25	29	18
Novara	20	5	8	7	25	26	18
Genoa	20	8	2	10	32	35	18
Triestina	20	5	7	8	12	27	17
Bologna	19	5	2	12	28	37	12
P. Patria	20	1	5	14	17	59	7

SERIE B

I risultati

Brescia - *Catania	2-1
*Monza - Legnano	1-0
*Livorno - Marzotto	2-0
*Udinese - Messina	3-1
*Bari - Modena	2-0
*Como - Palermo	1-0
*Verona - Parma	3-1
*Salernitana - Taranto	0-0
*Cagliari - Alessandria	4-3

La classifica

Palermo	20	12	5	3	22	15	29
Udinese	19	12	4	3	38	19	28
Monza	19	10	4	5	23	16	24
Como	20	10	4	6	28	18	24
Catania	20	9	6	5	26	17	24
Cagliari	20	8	6	6	28	28	22
Brescia	20	8	5	7	18	21	21
Modena	20	6	8	6	29	20	20
Legnano	20	7	6	7	26	27	20
Bari	20	8	2	10	26	27	18
Taranto	20	5	8	7	20	22	18
Parma	20	7	4	9	25	27	18
Verona	20	6	5	9	28	33	17
Marzotto	20	6	5	9	20	28	17
Messina	20	6	4	10	25	29	16
Alessan.	19	5	5	9	21	23	15
Livorno	20	5	4	11	21	37	14
Salernit.	19	3	5	11	16	32	11

SERIE C

I risultati

*B.P.D. - Carbosarda	4-2
Cremonese - *Piacenza	1-0
*Treviso - Empoli	2-0
*Pavia - Molfetta	2-0
*Lecco - Prato	2-1
*Sanremese - Siracusa	2-1
Venezia - *Mestrina	1-0
Vigevano - *Piombino	1-0
*Sambened. - Catanzaro	1-1

La classifica

S. Bened.	20	12	4	4	45	21	28
Venezia	19	11	4	4	23	10	26
Carbosar.	20	10	4	6	25	21	24
Sanrem.	20	9	5	6	23	17	23
Vigevano	20	8	6	6	34	24	22
Siracusa	20	9	4	7	26	21	22
Catanz.	20	8	6	6	25	25	22
Cremon	20	9	3	8	28	22	21
Lecco	19	7	7	5	21	20	21
Molfetta	20	9	3	8	25	31	21
Prato	20	8	4	8	23	22	20
Treviso	19	4	10	5	17	23	18
Mestrina	20	7	3	10	21	25	17
Piacenza	20	5	7	8	21	27	17
Pavia	20	4	9	7	15	23	17
B. P. D.	20	3	9	8	19	29	15
Empoli	20	5	3	12	18	33	13
Piombino	19	0	9	10	15	30	9

COSI' DOMENICA

Serie A

Inter-Fiorentina; Atalanta-Genoa, Sampdoria-Lazio; Padova-Lanerossi; Napoli-Milan; Roma-Novara, Juventus-Torino; Bologna-Pro Patria; Triestina-Spal

Serie B

Legnano-Alessandria, Brescia-Bari, Taranto-Como; Cagliari-Livorno; Parma-Messina; Catania-Modena; Verona-Monza; Marzotto-Salernitana; Palermo-Udinese

Serie C

Vigevano-Carbosarda, Sanremese - Catanzaro. Molfetta-Lecco; Prato-Mestrina; Cremonese-Pavia; Colleferro-Piacenza; Empoli-Piombino, Sambenedettese-Siracusa, Venezia-Treviso.